

GP 2018-07

IL MONDO DELLE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (AEE) CLASSIFICAZIONI ED ESCLUSIONI

DEFINIZIONE AEE - APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

"le apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da corrente elettrica o da campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, di trasferimento e di misura di queste correnti e campi e progettate per essere usate con una tensione non superiore a 1.000 volt per la corrente alternata e a 1.500 volt per la corrente continua." (art. 4, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49)

APPARECCHIATURE AEE

Apparecchiature che necessitano di corrente elettrica o di campi elettromagnetici per svolgere la **funzione principale** per cui sono state progettate.

A titolo di esempio i prodotti classificati come AEE sono: *i frigoriferi, i condizionatori, le pompe di calore, i monitor o i notebook con superficie superiore a 100 cm², le lampade fluorescenti, le lampade a LED, le lavatrici, le stufe elettriche, i pannelli fotovoltaici, le aspirapolveri, i rasoi elettrici, i forni a microonde, i tostapane, i telefoni cellulari, i navigatori satellitari, i computer, le stampanti, ecc...*



Una AEE deve riportare un marchio identificativo che individua in modo inequivocabile il produttore e la data di immissione sul mercato nonché il simbolo del contenitore di spazzatura su ruote barrato (il simbolo indica la raccolta separata delle apparecchiature elettriche ed elettroniche).



A titolo di esempio i **cavi elettrici privi di connettori** per il cablaggio **NON** sono AEE poiché richiedono i connettori per svolgere la propria funzione di trasferimento di corrente. Anche i **fusibili NON** sono AEE in quanto componenti che dipendono per il corretto funzionamento dalla corrente elettrica trasmessa dall'apparecchiatura nella quale sono assemblati.

APPARECCHIATURE NO AEE

Apparecchiature che per il loro utilizzo **NON** necessitano di corrente elettrica o di campi elettromagnetici oppure apparecchiature che utilizzano la corrente elettrica o i campi elettromagnetici solo per svolgere **funzioni di supporto o di controllo**.

A titolo di esempio le apparecchiature che **NON** sono considerate AEE sono: *lo scaldabagno a gas, le cucine o i forni a gas con luce di controllo o timer elettrici, i giocattoli a batteria (se svolgono la loro funzione anche senza batterie), i veicoli, i tagliaerba e gli utensili con motori a scoppio, gli utensili pneumatici con motori a scoppio, ecc...*

Esistono inoltre **specifiche esclusioni** per:

- ✓ Apparecchiature destinate a fini specificatamente militari; Dispositivi medici infetti;
- ✓ Lampade a incandescenza;
- ✓ Apparecchi elettrici ed elettronici parte di un impianto fisso (ad esempio motori elettrici, trasformatori, driver per motori a velocità variabile, sensori).

A partire dal **15 Agosto 2018** **NON** sono considerate AEE:

- ✓ Apparecchiature destinate ad essere inviate nello spazio;
- ✓ Utensili fissi di grandi dimensioni (non sono AEE ad esempio pompe, generatori di corrente, macchine da stampa, fresatrici, compressori purché rispettino specifici requisiti);
- ✓ Installazioni fisse di grandi dimensioni (non sono AEE ad esempio ascensori, impianti di risalita, pompe di erogazione del carburante purché rispettino specifici requisiti);
- ✓ Mezzi di trasporto di persone o di merci, esclusi veicoli elettrici a due ruote non omologati (sono quindi considerate AEE gli hoverboards, i segways e i monopattini elettrici);
- ✓ Macchine mobili non stradali destinate ad esclusivo uso professionale (non sono AEE ad esempio i carrelli elevatori elettrici);
- ✓ Dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro qualora vi sia il rischio che tali dispositivi siano infetti prima della fine del ciclo di vita e i dispositivi medici impiantabili attivi (non sono considerate AEE ad esempio i pacemakers e i dispositivi "monouso").

"OPEN SCOPE" 2018

A partire dal **15 agosto 2018** entra in vigore il "campo aperto" di applicazione del D. Lgs. 49/2014 che farà rientrare nella definizione di AEE nuove apparecchiature finora escluse dall'ambito di applicazione.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle nuove AEE: *stufe a pellet, e-bikes, inverter, navigatori non integrati, citofoni e videosorveglianza, hard-disk, cavi elettrici cablati, torrette cablate, spine, adattatori, trasformatori e alimentatori, quadri elettrici, multipresa, sganciatori di massima tensione, prolungh e avvolgicavo, morsettiere cablate, portafusibili, termostati, sistemi di automazione, scaricatori di sovratensione, ecc...*

Coloro che possiedono apparecchiature che rientrano nel nuovo ambito di applicazione delle AEE dovranno gestire i relativi rifiuti come sotto riportato.

DEFINIZIONE RAEE - RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

AEE di cui il possessore intenda disfarsi in quanto guaste, inutilizzate o obsolete e che ai sensi della normativa ambientale si considerano rifiuti, inclusi tutti i componenti e i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto, quando si assume la decisione di disfarsene.

I RAEE si dividono due tipologie: RAEE provenienti dai nuclei domestici e RAEE professionali.

RAEE DOMESTICI

Tutti i rifiuti originati da nuclei domestici e tutti quei rifiuti di origine commerciale, industriale e istituzionale che per natura e quantità possono essere considerati analoghi a quelli originati dai nuclei domestici.

La normativa RAEE impone di:

- Non togliere e/o smontare parte delle apparecchiature;
- Non manomettere le apparecchiature;
- Raccogliere e separare i RAEE dalle altre tipologie di rifiuti;
- Conferire i RAEE alla distribuzione o in alternativa, al Centro di Raccolta comunale o a un Centro di Raccolta privato.

Il produttore fornisce agli utilizzatori adeguate informazioni all'interno delle istruzioni per l'uso o presso il punto vendita con particolare riferimento alla gestione separata dei RAEE, al sistema di ritiro e alle modalità di consegna al distributore all'atto di un nuovo acquisto di AEE, ai possibili effetti sulla salute e sull'ambiente dovute alla presenza di sostanze pericolose.

RAEE PROFESSIONALI

Tutti i rifiuti provenienti da AEE diversi da quelli prodotti da nuclei domestici.

I RAEE professionali sono destinati agli impianti di trattamento autorizzati indicati dal produttore (o dal Sistema Collettivo di riferimento).

Le imprese devono preliminarmente effettuare una verifica per individuare se i RAEE sono analoghi ai RAEE originati dai nuclei domestici (ad esempio l'avvio al recupero di telefoni cellulari o PC portatili).

Se il RAEE è da classificare come domestico è possibile la consegna del RAEE al distributore all'atto dell'acquisto di un'apparecchiatura nuova equivalente.

Se il RAEE è da classificare come professionale è possibile scegliere tra due opzioni:

1. RAEE professionali immessi prima del 31 dicembre 2010: ritiro e avvio a recupero del RAEE da parte del produttore e NON del distributore
2. RAEE professionali immessi dopo il 31 dicembre 2010: processo di trattamento e recupero avviato dal produttore, il quale può delegare al ritiro i distributori, gli installatori e i centri di assistenza oppure consegna diretta al distributore.

I RAEE professionali vengono gestiti secondo le procedure previste per tutti i rifiuti speciali.